



PROGETTO: Progetto Definitivo per il parco eolico da 48,0 MW "Energia Is Coris" costituito da n.9 aerogeneratori

Elaborato:

Relazione di impianto elettrico AT

Codice Elaborato

WIND01.REL05c

Scala

Formato elaborato

PROPONENTE



Fred. Olsen Renewables

Timbro e firma

Timbro e firma

REDATTORI

Ing. Giuseppe Pili
Ing. Michele Pigliaru

COORDINAMENTO

BIA s.r.l.
Piazza dell'Annunziata 7
Cagliari (CA) - 09123
P.IVA 03983480926
energhiabia@pec.it



Rev.	Data	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
02					
01					
00	04/2022	Emissione per validazione	Giuseppe Pili Michele Pigliaru		

Sommario

Sommario	2
1 GENERALITÀ	4
1.1 Descrizione del progetto.....	4
1.2 Descrizione della SSEU.....	4
1.2.1 Sezione 150 kV.....	5
1.2.2 Sezione 36 kV.....	6
2 CONDIZIONI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO	6
2.1 Temperature Ambientali	6
2.2 Effetto corona e compatibilità elettromagnetica	6
2.3 Campi elettromagnetici	7
2.4 Criteri di coordinamento dell'isolamento	7
2.5 Livello di cortocircuito e correnti di guasto a terra	7
2.6 Correnti termiche nominali	7
3 CARATTERISTICHE APPARATI 150 kV	8
3.1 Trasformatore AT/MT.....	8
3.1.1 Regolazione di tensione.....	8
3.1.2 Raffreddamento.....	8
3.1.3 Protezioni.....	9
3.2 Scaricatori di sovratensioni:.....	9
3.3 Trasformatori amperometrici (TA induttivi per le protezioni):	9
3.4 Interruttore di protezione generale (DG) che svolge anche la funzione di dispositivo di interfaccia (DDI):	9
3.4.1 Max tensione di prova tra fase e terra:.....	9
3.4.2 Max tensione di prova sulla distanza di sezionamento:	9
3.5 Trasformatori voltmetrici (TV induttivi per le misure UTF e capacitivi per le protezioni):....	10
3.6 Sezionatore di linea senza coltelli di terra.....	10
3.7 Sezionatore di terra	11
3.8 Collegamenti AT.....	11

3.8.1	Collegamenti in corda.....	11
3.8.2	Sbarre AT.....	11
3.9	Isolatori passanti.....	11
3.10	Isolatori di supporto di sbarra.	11
4	CARATTERISTICHE APPARATI 36 kV	12
4.1	Celle MT	12
5	SERVIZI AUSILIARI.....	13
5.1	Servizi ausiliari AC	13
5.2	Servizi ausiliari DC.....	14
6	OPERE CIVILI.....	15
6.1	Appianamento del terreno	15
6.2	Fondazioni.....	15
6.3	Basamento e deposito di olio per il trasformatore	15
6.4	Impianto raccolta acque piovane e depurazione prima pioggia	16
6.5	Drenaggio di acqua piovana	16
6.6	Accesso e viali interni	17
6.7	Chiusura perimetrale	17
7	SISTEMA DI CONTROLLO.....	17
8	SISTEMI COMPLEMENTARI NEGLI EDIFICI	18
9	IMPIANTO DI TERRA.....	18
9.1	Messa a terra di servizio	18
9.2	Messa a terra di protezione.....	18
10	MISURA DELL'ENERGIA.....	19

1 GENERALITÀ

1.1 Descrizione del progetto

Il presente progetto si occupa della connessione alla rete di trasmissione nazionale (RTN) di un di un parco eolico costituito da n. 9 aerogeneratori da 5,33 MW ciascuno, per una potenza totale di 48 MW. Il parco eolico è denominato "Energia Is Coris".

L'impianto sarà del tipo grid-connected e l'energia elettrica prodotta sarà riversata completamente in rete, salvo gli autoconsumi di centrale. La connessione alla rete di trasmissione in Alta Tensione a 150 kV avverrà mediante cabina di trasformazione MT/AT (cabina di "step-up" o Sottostazione Elettrica Utente) di competenza del proponente, collegata in antenna alla nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 150 kV "Iglesias 2 – Siliqua", previo potenziamento/rifacimento della linea RTN 150 kV "Villacidro – Serramanna".

La produzione di energia da parte dei generatori eolici avverrà ad una tensione di 30 kV.

Le linee interrate a 30 kV provenienti dagli aerogeneratori saranno convogliate in una cabina di trasformazione posta a bordo parco in prossimità della WTG09.

All'interno della suddetta cabina avverrà la trasformazione della tensione da 30kV a 36kV.

A partire dalla cabina di trasformazione 30/36 kV, le linee a 36 kV viaggiano interrate per circa 15 km fino alla stazione di trasformazione utente 36/150 kV (step-up) posta in prossimità della SE Terna. La presente relazione tecnica si occupa in maniera specifica delle opere di connessione alla rete AT (RTN a 150 kV) contenute all'interno della SSEU di cui trattasi.

1.2 Descrizione della SSEU

La cabina di step-up MT/AT di competenza del Proponente (SSEU), sarà adiacente alla nuova stazione elettrica di Terna S.p.A. da realizzarsi nel Comune di Musei (SU).

La step-up riceve a 36 kV l'energia prodotta dall'impianto eolico tramite una cabina MT posta all'interno dell'area della step-up stessa. Successivamente, l'energia collettata viene innalzata al livello di tensione della RTN 150kV, tramite un trasformatore 150/ 36 kV della potenza di 45-63 MVA (ONAN-ONAF). Dal trasformatore parte la sezione AT della step-up, costituita da organi di misura, protezione e sezionamento in AT isolati in aria, fino a giungere al punto di connessione con l'adiacente cabina primaria Terna, attraverso un sistema di sbarre aeree.

1.2.1 Sezione 150 kV

La sezione di impianto AT di utente sarà così composta (procedendo dal lato impianto verso la SE di Terna):

- n. 1 trasformatore AT/MT 150/ 36 kV della potenza di 45-63 MVA (ONAN-ONAF);
- n. 1 scaricatore di sovratensioni;
- n. 3 TA induttivi lato AT (protezioni);
- n. 1 interruttore di protezione generale (DG) che svolge anche la funzione di dispositivo di interfaccia (DDI);
- n. 3 TV induttivi (misure);
- n. 3 TV capacitivi (protezioni);
- n. 1 sezionatore di linea;
- n. 1 sistema di distribuzione in corda e sbarre di alluminio;

Le distanze di guardia e di vincolo previste per le tensioni di funzionamento saranno progettate in armonia con quanto prescritto dal Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale anche al fine di ridurre al minimo le indisponibilità per manutenzione ove sussistano problematiche relative allo spazio, si può prendere in esame la possibilità di ridurre alcune distanze nel rispetto delle distanze di sicurezza e di quelle strettamente necessarie previste per le operazioni di manutenzione (Cei 11-48).

PRINCIPALI DISTANZE DI PROGETTO	
Distanza fra le fasi per le sbarre, le apparecchiature e i conduttori in sorpasso	2,2m
Larghezza degli stalli (se applicabile)	12,5m
Altezza dei conduttori di stallo (se applicabile)	4,5m
DISTANZE LONGITUDINALI TRA LE PRINCIPALI APPARECCHIATURE DI STALLO	
Distanza tra l'interruttore e lo scaricatore (distanze tra le mezzerie delle apparecchiature)	4m
Distanza tra il TV e lo scaricatore di linea (distanze tra le mezzerie delle apparecchiature)	3,5m
Distanza tra il trasformatore e lo scaricatore	2m

Come dati di progetto si adottano i seguenti valori:

- Tensione di esercizio del sistema: 150 kV
- Tensione massima del sistema: 170 kV
- Frequenza nominale: 50 Hz
- Tensione di tenuta a frequenza industriale: 325 kV

- Tensione di tenuta ad impulso atmosferico: 750 kV
- Corrente nominale di corto circuito 31.5 KA
- Corrente nominale di guasto monofase a terra 31.5 kA

La massima corrente sulle sbarre AT è pari a 214 A.

1.2.2 Sezione 36 kV

L'impianto sarà completato dalla sezione 36 kV, posta all'interno della cabina MT, la quale sarà composta da:

- n. 1 quadro MT generale 36 kV completo di:
 - Scomparti di sezionamento e protezione linee provenienti dall'impianto eolico (n. 3 montanti)
 - Scomparti misure
 - Scomparto protezione generale
 - Scomparto trafo ausiliari
- Trasformatore MT/BT servizi ausiliari 36/0,4 kV da 100 kVA;
- Quadro servizi ausiliari;
- Misuratori fiscali;
- Sistema di monitoraggio e controllo;
- Impianto TVCC;

L'edificio ospitante la cabina MT, come già detto in precedenza, è contenuto all'interno dei confini della cabina MT/AT ed è anch'esso di nuova edificazione.

La massima corrente presente sul lato MT della step-up è pari a 772 A.

2 CONDIZIONI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO

2.1 Temperature Ambientali

Viste le condizioni climatiche ed ambientali del sito ed in conformità a quanto prescritto dalla Norma CEI EN 61936-1 le temperature massima e minima di riferimento saranno +40°C e – 25°C. Dette temperature saranno prese in considerazione nelle specifiche delle apparecchiature previste in progetto.

2.2 Effetto corona e compatibilità elettromagnetica

Si applicano il par.4.2.6 della Norma CEI EN 61936-1, nonché gli ulteriori suggerimenti illustrati all'art. 13.6 della Guida CEI 11-37.

2.3 Campi elettromagnetici

La valutazione dei campi elettromagnetici prodotti dalle apparecchiature della SSEU è stata effettuata nel documento di progetto "WIND003.REL005b - Relazione Campi Elettromagnetici.

2.4 Criteri di coordinamento dell'isolamento

Le apparecchiature AT di stazione saranno progettate per sopportare la tensione massima nominale a frequenza industriale della rete a cui si collegano. Le sovratensioni temporanee di prova sono:

- sovratensione ad impulso atmosferico (1.2/50 μ s);
- sovratensione ad impulso di manovra (250/2500 μ s);
- sovratensione di breve durata a frequenza industriale (a secco o sotto pioggia).

2.5 Livello di cortocircuito e correnti di guasto a terra

Gli impianti saranno progettati, costruiti ed installati in modo da sopportare in sicurezza le sollecitazioni meccaniche e termiche derivanti da correnti di corto circuito in conformità a quanto indicato nel paragrafo 4.2.4 della Norma CEI EN 61936-1. La durata nominale di corto circuito trifase prevista, è di 1 s. Per il dimensionamento degli isolatori passanti, si terrà presente che la durata nominale di corto circuito prevista è di 2 s. Di seguito si riporta il valore previsto della corrente di corto circuito trifase, in base al quale saranno dimensionati i componenti:

Valore efficace della corrente di cortocircuito	I _{cc}	31,5 kA
---	-----------------	---------

Considerando il tempo di eliminazione del guasto a terra pari a 0,5 s, si riportano di seguito i valori previsti per la corrente di guasto a terra.

Valore efficace della corrente di guasto a terra	I _g	31,5 kA
--	----------------	---------

2.6 Correnti termiche nominali

La stazione elettrica sarà dimensionata almeno per i seguenti valori di correnti termiche nominali:

Stallo di linea	1250 A
Sbarre	2000 A
Stallo di parallelo sbarre	2000 A

3 CARATTERISTICHE APPARATI 150 kV

La disposizione delle apparecchiature è rappresentata sugli Schemi unifilari (Rif. WIND01.ELB008b) e sulla tavola WIND01.ELB011b. Di seguito gli apparati che costituiscono la sezione AT della SSEU.

3.1 Trasformatore AT/MT

Tipo di servizio	continuo
Raffreddamento	ONAN/ONAF
Potenza nominale	45/63 MVA
Tensioni a vuoto:	
Primario	150 kV \pm 10x1,2%
Secondario	36 kV
Frequenza	50 Hz
Connessione	Stella/triangolo
Gruppo di connessione	YNd11
Tensione di cortocircuito	12%
Isolamento a tensione a frequenza industriale:	
Primario	275 kV
Neutro del primario	95 kV
Secondario	70 kV

3.1.1 Regolazione di tensione

Il trasformatore sarà provvisto di regolazione di tensione sotto carico mediante regolatore collocato sull'avvolgimento primario. Il regolatore avrà 21 posizioni con variazioni del 12 % della tensione nominale (1,8 kV) ottenendo un range di variazione 132-168kV.

3.1.2 Raffreddamento

Il raffreddamento si ottiene tramite radiatori e ventilatori azionati da termostato.

3.1.3 Protezioni

- indicatore magnetico di livello di olio con allarme per livello minimo;
- valvola di apertura di sovrappressione e allarme;
- relè Buchholz con contatti di allarme e apertura;
- termometro con indicazione di temperatura dell'olio con 4 contatti puliti per ventilazione forzata, allarme temperatura, apertura interruttore e segnalazione interruttore aperto.

3.2 Scaricatori di sovratensioni:

Tensione di servizio continuo U_c (fase-terra)	108 kV
Tensione di innesco U_r (fase-terra)	144 kV
Tensione massima transitoria (1 s) TOV1s (fase-terra)	167 kV
Tensione massima residua (10 kA, 8/20 μ s)	339 kV
Corrente nominale di scarica	10 kA

3.3 Trasformatori amperometrici (TA induttivi per le protezioni):

Classe di misura	0,2/0,5/1,0
Grado di protezione (IEC 60144)	IP 54
Rapporti	300-600/1-1-1A
Nuclei	3
Prestazione/Classe	10 VA, cl. 0.2, FS<10
Prestazione	20VA, 5P20/20 VA, 5P20
Corrente Massima Permanente	1.2 IN A

3.4 Interruttore di protezione generale (DG) che svolge anche la funzione di dispositivo di interfaccia (DDI):

Tensione nominale	170 kV
Frequenza nominale	50 Hz
Corrente nominale	3000A

3.4.1 Max tensione di prova tra fase e terra:

Tensione di tenuta nominale a frequenza d'esercizio, 1 min	325 kV
Tensione di tenuta nominale a frequenza d'esercizio, (1.2/50 μ s)	750 kV

3.4.2 Max tensione di prova sulla distanza di sezionamento:

Tensione di tenuta nominale a frequenza d'esercizio, 1 min	375 kV
Tensione di tenuta nominale a frequenza d'esercizio, (1.2/50 μ s)	860 kV

Corrente nominale di breve durata (3s)	40 kA
Corrente nominale di picco	100kA
Perdita annua gas	< 1%
Potere di interruzione nominale in corto circuito	40kA / 50 Hz
Potere di interruzione nominale in corto circuito	40kA / 60 Hz
Potere di stabilimento nominale di picco in corto circuito	100kA
Interruzione di correnti induttive su linea vuoto	63A
Interruzione di correnti capacitive su cavi a vuoto	160A
Comando	azionamento tripolare a molla/unipolare a molla
Tipo di comando	BLK222/BLK82
Sequenza nominale di operazioni	O-0.3s-CO-1min.-CO
Tempo di apertura	25ms
Tempo d'interruzione (50 Hz)	47ms
Tempo di chiusura	42ms
Tensione nominale di alimentazione dei circuiti ausiliari	110VDC

3.5 Trasformatori voltmetrici (TV induttivi per le misure UTF e capacitivi per le protezioni):

Tensione massima	170 kV
Tensione a impulso atmosferico (1.2/50 μ s)	750 kV
Tensione a frequenza industriale	325 kV
Frequenza	50 Hz
Rapporto di trasformazione	150000:23 / 100:23 V
Potenze e classi di precisione (misura e protezione):	
Primo nucleo	50 VA; 0,5
Secondo nucleo	50 VA; 3P
Potenze e classi di precisione (fatturazione)	
Primo nucleo	50 VA; 0,2

3.6 Sezionatore di linea senza coltelli di terra

Tensione massima	170 kV
Tensione a impulso atmosferico (1.2/50μs):	
A terra e tra poli (val. cresta)	750 kV

Sulla distanza di sezionamento (val. cresta)	860 kV
Tensione a frequenza industriale:	
A terra e tra poli (val. cresta)	325 kV
Sulla distanza di sezionamento (val. cresta)	375 kV
Corrente massima	2000 A
Massima corrente di breve durata (1 s) (val. efficace)	31,5 kA
Massima corrente di breve durata (1 s) (val. cresta)	80 kA
Tempo di apertura	≤ 1,5 s
Tensione di controllo e azionamento del motore	110 Vdc
Tensione riscaldamento	230 Vac

3.7 Sezionatore di terra

Comando	azionamento tripolare a motore
Tensione nominale d'alimentazione dei circuiti ausiliari	110VDC
Tempo di manovra da linea a terra	5.5s
In emergenza funzionamento manuale (manovella).	
Posizione del contatto visibile attraverso l'oblò	

3.8 Collegamenti AT

3.8.1 Collegamenti in corda

Corda nuda di alluminio $\Phi = 36$ mm

3.8.2 Sbarre AT

Tubo di alluminio $\Phi = 100/86$ mm

3.9 Isolatori passanti.

Tipo	isolatore composito
Tensione nominale	145kV/170kV
Distanza in aria	1304 mm/1633 mm
Linea di fuga	4670 mm/5462 mm
Max carico statico	1000 N/1000 N

3.10 Isolatori di supporto di sbarra.

Tensione massima	170 kV
Tensione a impulso atmosferico (1.2/50 μ s)	750 kV

Tensione a frequenza industriale	325 kV
Linea di fuga	3900 mm
Carico di rottura a flessione	6000 N
Carico di rottura a torsione	3000 Nm

Tutti gli ausiliari AT saranno alimentati da un soccorritore con uscita 100V DC installato nella cabina MT.

4 CARATTERISTICHE APPARATI 36 kV

Le caratteristiche delle apparecchiature sono descritte sugli Schemi Unifilari (Rif. WIND01.ELB008b). Di seguito le caratteristiche generali dei componenti il sistema.

4.1 Celle MT

Nel locale Cabina MT sarà installato Quadro di Media Tensione di parallelo (QMTT), conforme alle IEC 62271-200 composto da unità di tipo modulare compatte ad isolamento in aria a 36 kV, equipaggiate con apparecchiature di interruzione e sezionamento isolate in vuoto a 36 kV.

Il quadro è composto da:

- n. 1 unità arrivo linea con sensori voltmetrici e amperometrici;
- n. 1 unità misure protetta con fusibili;
- n. 1 unità di protezione generale con relè protezioni 50-51-51N-67N e corrente nominale 1250A;
- n. 1 unità protezione trasformatore servizi ausiliari con relè protezioni 50-51 e corrente nominale 630A;
- n. 3 unità per la protezione delle linee montanti che arrivano dall'impianto eolico con relè 50-51 e corrente nominale 630A;
- n. 1 TO toroidale per la rilevazione delle correnti omopolari.

Dai sensori voltmetrici e amperometrici saranno prelevati i segnali di tensione e di corrente per i relè che azionano i dispositivi di protezione di cui sopra.

Gli interruttori saranno tutti motorizzati. L'alimentazione dei circuiti ausiliari MT è a 230V AC proveniente da un UPS da 10 kVA installato nella cabina stessa.

5 SERVIZI AUSILIARI

I servizi ausiliari (SS.AA.) della sottostazione verranno alimentati dal trasformatore servizi ausiliari che si trova nella cabina MT. Sono previsti due sistemi di tensione AC e DC necessari per il funzionamento della sottostazione e (illuminazione ordinaria e di sicurezza, controllo accessi, rivelazione e allarme incendio, TVCC e allarme antintrusione) per alimentare i distinti componenti di controllo, protezione e misura.

5.1 Servizi ausiliari AC

Per disporre di questi servizi, è prevista l'installazione, in cabina MT, di un trasformatore da 100 kVA, le cui caratteristiche sono le seguenti:

N. fasi	Trifase
Isolamento	in resina epossidica
potenza nominale	100 kVA
gruppo CEI di collegamento	Dyn11
rapporto di trasformazione a vuoto	36 kV \pm 2x2,5%/400V
Ucc%	6"

Il trasformatore sarà equipaggiato con una terna di termosonde e centralina termometrica a microprocessori per il controllo e la visualizzazione delle temperature e la gestione delle protezioni termiche del trasformatore stesso.

Le principali utenze in corrente alternata sono:

- Alimentazione del raddrizzatore AC/DC;
- Alimentazione del gruppo di continuità UPS da 10 kVA;
- Prese di forza motrice;
- Impianto di rivelazione e allarme incendi;
- Impianto di videocontrollo (TVCC);
- Impianto antintrusione;
- Sistemi di controllo e monitoraggio impianto eolico (le informazioni sono convogliate dall'impianto eolico al locale controllo adiacente alla cabina MT, mediante linea di segnale in fibra ottica che viaggia con lo stesso percorso delle linee MT in apposito cavidotto).
- Illuminazione ordinaria e di sicurezza;
- Climatizzazione cabina;

Le utenze AC che necessitano di continuità assoluta dell'alimentazione, sono servite mediante un gruppo di continuità UPS avente le seguenti caratteristiche:

- Gruppo di Continuità Assoluta modulare 400 V/50 Hz;
- Ingresso trifase;
- Uscita trifase;
- potenza apparente nominale 10 kVA;
- by-pass automatico;
- frequenza 50/60 Hz;
- scomparto batterie incorporato;
- accumulatori stazionari al piombo tipo VRLA;
- stabilità di tensione 1%;
- autonomia all'80% della potenza nominale 30 minuti.

La sottostazione sarà inoltre predisposta per facilitare la connessione di un gruppo elettrogeno mobile in caso di guasto dei trasformatori di servizi ausiliari o fuori servizio del trasformatore 30/150 kV per manutenzione o guasto.

5.2 Servizi ausiliari DC

L'alimentazione dei servizi in corrente continua è assicurata da un idoneo sistema raddrizzatore/batterie a 110 Vdc con le seguenti caratteristiche:

- Soccorritore - Raddrizzatore di corrente 1 ramo (pieno tampone);
- Batterie ermetiche VRLA;
- Tensione alimentazione Vin 400Vca 3Ph;
- Range Vin con P=100% $\pm 10\%$;
- Frequenza 50-60Hz $\pm 5\%$;
- Tensione nominale uscita Vout 110Vdc;
- Tensione sui carichi in dc Stessa tensione di ricarica della batteria
- Correnti di uscita da 5 a 1000A
- Stabilità della tensione di uscita $< 1\%$
- Corrente di limitazione 0-100%
- Tipo di ricarica a tensione costante con limitazione di corrente DIN 41773
- Ondulazione residua $< 3\%V_n$

- Esecuzione	armadio IP30 a porte chiuse
- Raffreddamento	Naturale
- Temperature di funzionamento	-10°C; +45°C
- Umidità massima	95% senza condensa
- Altitudine	fino a 1000 m.s.l.m.
- Autonomia	60 minuti
- Capacità batteria	40 Ah.

Le apparecchiature alimentate alla tensione di 110 Vcc funzioneranno ininterrottamente. Il processo di carica delle batterie sarà gestito automaticamente, senza la necessità di alcun tipo di vigilanza o controllo, quindi più sicuro per il mantenimento di un servizio permanente.

In condizioni di normale funzionamento (corrente alternata presente), il raddrizzatore fornirà sia la corrente di funzionamento degli ausiliari in corrente continua, sia la corrente di mantenimento o di carica necessaria per la batteria. In assenza di corrente alternata di alimentazione, la batteria deve essere in grado di alimentare i circuiti ausiliari in corrente continua utilizzatori per il tempo prefissato (60 minuti).

6 OPERE CIVILI

6.1 Appianamento del terreno

I lavori riguardano l'intera area della sottostazione e consisteranno nell'eliminazione del mantello vegetale, scavo, riempimento e compattamento fino ad arrivare alla quota di appianamento prevista.

6.2 Fondazioni

Si realizzeranno le fondazioni necessarie alla stabilità delle apparecchiature esterne a 150 e 36 kV.

6.3 Basamento e deposito di olio per il trasformatore

Per l'installazione del trasformatore MT/AT si costruirà idoneo basamento formato da fondazioni di appoggio e una vasca intorno alle fondazioni per la raccolta dell'olio che dovesse fuoriuscire dal trasformatore in caso di perdita. In caso di fuoriuscita, la vasca canalizzerà l'olio in un deposito isolandolo.

6.4 Impianto raccolta acque piovane e depurazione prima pioggia

All'interno della Sottostazione Elettrica Utente sarà realizzato un impianto di depurazione con disoleatore per il trattamento delle acque di prima pioggia. L'impianto di prima pioggia ha il compito di intercettare le prime acque, separarle dalle seconde acque, trattenerle per un periodo di 48-96 ore (in relazione a quanto indicato dai Regolamenti Locali) per poi rilanciarle in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a coalescenza ed infine inviarle al corpo recettore private delle sostanze inquinanti in eccesso. Il funzionamento dell'impianto si basa sui seguenti principi:

1. Capacità di accumulo, al netto dei volumi di franco e di accumulo dei materiali decantati, pari a 5 mm di pioggia uniformemente distribuiti sull'area servita
2. Operare una decantazione di queste acque in modo da trattenere il materiale sedimentale come sabbie e le morchie
3. Separare gli oli e gli idrocarburi non emulsionati immiscibili in acqua presenti nelle acque di prima pioggia mediante flottazione e raccogliarli per lo smaltimento
4. Ove richiesto individuazione dell'inizio/fine di un evento meteorico
5. Evacuazione dell'acqua accumulata con tempi tali da avere nuovamente a disposizione la vasca vuota dopo un periodo prefissato (normalmente 48-96 ore dall'inizio del riempimento della vasca).

Lo schema di processo è il seguente:

- a) separazione delle acque di prima pioggia e sfioro delle acque successive
- b) accumulo delle acque di prima pioggia
- c) decantazione delle sabbie e del materiale sedimentale
- d) flottazione delle sostanze leggere
- e) rilancio delle acque di prima pioggia
- f) separazione degli idrocarburi

6.5 Drenaggio di acqua piovana

Il drenaggio dell'acqua piovana sarà realizzato tramite una rete di raccolta formata da tubature drenanti che canalizzeranno l'acqua attraverso un collettore verso l'esterno, orientandosi verso le cunette vicine alla sottostazione.

6.6 Accesso e viali interni

È previsto l'accesso alla Sottostazione dalla strada di accesso pubblica. Si costruiranno i viali interni necessari a permettere l'accesso dei mezzi di trasporto e manutenzione richiesti per il montaggio e la manutenzione degli apparati della sottostazione.

6.7 Chiusura perimetrale

La recinzione dell'area della sottostazione sarà di tipo ventilato costituita da moduli di cemento prefabbricato alti 2,50 con aste superiori di altezza 1,70 m equispaziate ogni 0,20 - 0,25 m. L'altezza totale prevista della recinzione è di metri 2,50. Lo spessore della base dei moduli sarà di cm. 30.

L'accesso alla Sottostazione sarà costituito da due cancelli, uno pedonale con luce netta di 0,90 m e l'altro carrabile di luce netta pari a 7,0 m.

7 SISTEMA DI CONTROLLO

Il Sistema di controllo della Sottostazione sarà di tipo digitale e sarà costituito da una Unità di Controllo di Sottostazione disposta in un armadio Telecontrollo nel quale si collocherà anche un orologio sincronizzato GPS (necessario per sincronizzare tutte le protezioni ed i registri di stato e facilitare l'analisi del corretto funzionamento delle protezioni durante i guasti id rete) e il modem di comunicazione del Telecomando.

Avremo inoltre:

- 2 unità di Controllo di Montante 150 kV corrispondenti al trasformatore ed alla linea in uscita;
- 4 Unità di Controllo di Montante per le celle a 36 kV (1 trasformatore e 3 linee) che saranno ubicate nelle celle MT;
- 1 Unità di Controllo per l'acquisizione dati dei Servizi Ausiliari

Le comunicazioni tra le differenti unità saranno realizzate con collegamento a stella con fibra ottica multimodale da 62,5/125 μm . Da ciascuna unità di controllo di montante e dei SSAA si potrà controllare e agire localmente sugli apparati associati, e dalla unità di controllo di sottostazione si potrà appunto controllare tutta la sottostazione (tramite un PC standard connesso a tale unità), e disporre di informazioni relative a misure, allarmi e stato della sottostazione in generale.

8 SISTEMI COMPLEMENTARI NEGLI EDIFICI

L'edificio cabina MT della sottostazione sarà anche fornito dei seguenti impianti complementari:

- Sistema di rivelazione e allarme antincendio. In caso di incendio l'impianto genererà un allarme che sarà trasmesso a distanza dall'impianto di telecontrollo;
- Sistema di estinzione incendi con mezzi manuali.

9 IMPIANTO DI TERRA

L'impianto di terra sarà rispondente alle prescrizioni della Norma CEI 99-3. La maglia di terra sarà realizzata con conduttori di rame nudi di sezione 70 mmq, interrati ad una profondità di almeno 0,70 metri e comunque ad una profondità superiore a quella di riempimento previsto per la realizzazione della stazione.

L'impianto di terra sarà unico per tutta la sottostazione intendendo con ciò che l'impianto di terra dell'impianto per la connessione (lato TERNA) sarà collegato elettricamente all'impianto di terra dell'impianto di utenza. Tramite gli schermi in rame dei cavi Mt è garantita la continuità tra l'impianto di terra della step-up e quello dell'impianto eolico.

9.1 Messa a terra di servizio

Si conetteranno direttamente a terra i seguenti elementi, che si considerano messa a terra di servizio:

- I neutri dei trasformatori di potenza e misura
- Le prese di terra dei sezionatori di messa a terra
- Le prese di terra degli scaricatori di sovratensione
- I cavi di terra delle linee che entrano nella sottostazione.

9.2 Messa a terra di protezione

Tutti gli elementi metallici dell'impianto saranno connessi alla rete di terra, rispettando le prescrizioni della CEI EN 61936-1.

Si conetteranno a terra (protezione delle persone contro contatto diretto) tutte le parti metalliche normalmente non sottoposte a tensione, ma che possano esserlo in conseguenza di avaria, incidenti, sovratensione o tensione indotta.

10 MISURA DELL'ENERGIA

L'energia esportata e importata del parco eolico si misurerà nel punto di connessione con la rete del gestore (Terna S.p.A.).

La misura sarà effettuata tramite tre trasformatori di tensione esclusivamente dedicati e tre trasformatori di corrente aventi anche altre funzioni (i secondari impiegati esclusivamente per la misura di fatturazione saranno di classe di precisione 0,2).